

**Laurea Magistrale in Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO 2023-2024
Diritto amministrativo I**

| Principali informazioni sull'insegnamento | |
|--|------------------------------------|
| Anno di corso | III anno |
| Periodo di erogazione | I SEMESTRE 11.09.2023 – 7.12. 2023 |
| Crediti formativi universitari (CFU/ETCS): | 9CFU |
| SSD | DIRITTO AMMINISTRATIVO IUS/10 |
| Lingua di erogazione | ITALIANO |
| Modalità di frequenza | FACOLTATIVA |

| Docente | |
|----------------|--|
| Nome e cognome | ANNAMARIA BONOMO |
| Indirizzo mail | annamaria.bonomo@uniba.it |
| Telefono | |
| Sede | Dipartimento jonico - Via Duomo 259 Taranto |
| Sede virtuale | |
| Ricevimento | Martedì ore 12.00, o altri giorni previo appuntamento via mail |

| Organizzazione della didattica | | | |
|---------------------------------------|--------------------|--|--------------------|
| Ore | | | |
| Totali | Didattica frontale | Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro) | Studio individuale |
| 225 | 72 | | 135 |
| CFU/ETCS | | | |
| 9 | | | |

| | |
|----------------------------|--|
| Obiettivi formativi | Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali relativi all'organizzazione ed all'azione delle pubbliche amministrazioni; un quadro aggiornato del loro operato e delle riforme che hanno investito le dinamiche procedurali; un quadro dei rapporti tra ordinamento nazionale ed europeo. |
| Prerequisiti | Conoscenze di base di diritto costituzionale |

| | |
|-------------------------|---|
| Metodi didattici | Il corso si basa sulla didattica frontale come metodo di insegnamento principale necessaria per il trasferimento delle conoscenze della materia |
|-------------------------|---|

| | |
|--|---|
| Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i> | <p>- Descrittore di Dublino 1: Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il laureato in Giurisprudenza che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo acquisisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ completa conoscenza e capacità di comprensione dei settori giuridici di base e delle differenze tra regimi di diritto pubblico e diritto privato; ○ approfondita conoscenza delle norme fondamentali del diritto amministrativo e dei suoi principali istituti, così come emergono nell'ordinamento internazionale, dell'Unione europea e nazionale; ○ conoscenza e comprensione dell'organizzazione, dell'attività di diritto pubblico e di diritto privato dell'amministrazione pubblica, del procedimento, del provvedimento amministrativo, delle situazioni |
|--|---|

| | |
|--|---|
| <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p> | <p>giuridiche soggettive della PA e del cittadino delle principali tipologie di procedimenti amministrativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto amministrativo; <p>- Descrittore di Dublino 2: Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Il laureato in Giurisprudenza che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la capacità di interpretare ed applicare le norme dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo ed internazionale in materia di diritto amministrativo; ○ la capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti, la giurisprudenza ed i documenti rilevanti in materia di diritto amministrativo <p>- Descrittore di Dublino 3: Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Il laureato in Giurisprudenza che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo acquisisce capacità interpretativa, di analisi casistica e di qualificazione del rapporto tra fatti di realtà e fattispecie legale, in modo da poter riuscire ad identificare, rappresentare e risolvere problemi connessi alla tutela dei diritti dei cittadini in relazione all'attività delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi, anche al fine di produrre testi normativi, negoziali, processuali che siano chiari, pertinenti ed efficaci.</p> <p>- Descrittore di Dublino 4: Abilità comunicative (communication skills)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il laureato in Giurisprudenza che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo ha capacità di descrivere ed approfondire i problemi giuridici relativi al diritto amministrativo nel rapporto sia tra cittadini ed amministrazioni, sia nell'ambito delle amministrazioni pubbliche; capacità di illustrare i percorsi logico-giuridici che portano alla soluzione dei problemi teorici ed applicativi posti; capacità di convincimento e di esposizione delle argomentazioni, anche in contraddittorio con altri soggetti qualificati. <p>- Descrittore di Dublino 5: Capacità di apprendere in modo autonomo (learning skills)</p> <p>Al termine dell'insegnamento il laureato in Giurisprudenza che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo ha acquisito le capacità e gli strumenti di base per l'aggiornamento costante delle proprie competenze in materia giuspubblicistica e di diritto amministrativo in particolare; capacità di comprendere la complessità dei fenomeni giuridici nel campo dei rapporti di diritto amministrativo; capacità di seguire autonomamente l'evoluzione del diritto amministrativo e di approfondirlo utilizzando tutte le conoscenze, anche strumentali, necessarie ed acquisite durante il corso di studi.</p> |
| <p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p> | <p>La Pubblica Amministrazione: linee generali di ricostruzione. Le fonti del diritto amministrativo. Normativa comunitaria e leggi nazionali. Principi generali dell'amministrazione pubblica. L'attività normativa e la funzione di indirizzo politico-amministrativo. L'amministrazione statale, le Regioni e gli enti locali. L'organizzazione amministrativa: enti pubblici, organi, uffici. Il rapporto di servizio. I beni pubblici. Le posizioni giuridiche soggettive. I principi generali dell'attività amministrativa: il potere discrezionale e la determinazione dell'interesse pubblico. Il procedimento amministrativo e la sua struttura.</p> |

| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>La legge n. 241 del 1990 e le sue riforme. Gli atti e i provvedimenti amministrativi. La patologia degli atti amministrativi. Gli accordi e i contratti della Pubblica Amministrazione. La responsabilità della P.A. e dei suoi agenti. L'autotutela e i procedimenti di secondo grado.</p> |
| Testi di riferimento | <p>E. CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ult. ed. cap. I - VIII; o V. CERULLI IRELLI, Lineamenti di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2017; PARTE SPECIALE: A. BONOMO (a cura di), Pubblica amministrazione e fenomeno migratorio. Aspetti e problemi, Roma, Aracne, 2020.</p> |
| Note ai testi di riferimento | <p>Si consiglia di studiare facendo riferimento ai testi normativi, in particolare alla legge n. 241/1990</p> |
| Materiali didattici | <p>Il materiale didattico predisposto dal docente in aggiunta ai testi consigliati (come ad esempio slide, dispense, bibliografia) e le comunicazioni del docente specifiche per l'insegnamento sono reperibili all'interno della piattaforma e-learning</p> |

| | |
|---|--|
| Valutazione | |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | <p>L'esame è orale. Solitamente l'esame si compone di tre domande, Per ciascuno degli argomenti richiesti sono valutate la conoscenza degli istituti e del diritto positivo, la capacità di ricostruire le diverse tesi contrapposte e l'evoluzione del sistema, nonché la capacità di mettere in correlazione gli istituti. In tutti i casi sono valutate anche la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio tecnico-giuridico.</p> |
| Criteri di valutazione | <p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Ciascuna delle tre domande di cui si compone l'esame ha pari peso rispetto al voto finale</p> |
| Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale | <p>I criteri di valutazione e i punteggi sono i seguenti: meno di 18/30: livello di competenza insufficiente; 18-20/30: livello di competenza appena sufficiente (il candidato raggiunge una conoscenza elementare dei risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione", ed in particolare quelli relativi alle nozioni su diritto amministrativo, procedimento, provvedimento, organizzazione); 21-23/30: livello di competenza pienamente sufficiente; 24-26/30: livello di competenza buono; 27-29/30: livello di competenza molto buono; 30-30 e lode: livello di competenza eccellente (il candidato raggiunge pienamente tutti i risultati di apprendimento previsti dimostrando un eccellente livello anche rispetto a quelli relativi ad "autonomia di giudizio" ed "abilità comunicative"). Per conseguire una valutazione elevata lo/la studente/studentessa deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.</p> |
| Altro: Disabilità e DSA | <p>Le studentesse e gli studenti che hanno registrato la certificazione di disabilità o la certificazione di DSA presso l'Ufficio Inclusione e diritto allo studio, possono chiedere di utilizzare le mappe concettuali (per parole chiave) durante la prova di esame. A tal fine, è necessario inviare le mappe, due settimane prima dell'appello di esame, alla o al docente del corso, che ne verificherà la coerenza con le indicazioni delle linee guida di ateneo e potrà chiederne la modifica.</p> |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|